Le salite del VCO

Punto di convalida: Ristoro "Alpe Soi – da Rosy"
Tel. 0324 89678 cell. 333 6376250 chiuso **martedì**

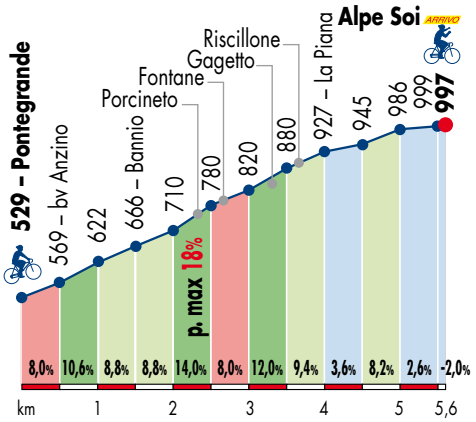
Alpe Soi

Verbano Cusio **Ossola**

Difficoltà ● ● ●

Lungh.	**5,6**	km
Pend. media	8,4	%
Pend. max	**18**	%
Dislivello	468	m
AR da Domo	59	km

Rapporto consigliato 39/21 39/23 **39/26**



< 4%
> 4% < 6%
> 6% < 8%
> 8% < 10%
> 10%

La salita ufficiale prende avvio dalla località di Pontegrande nel comune di Bannio Anzino, dal ponte sull'Anza. Per giungere sin qui la strada è la stessa per Macugnaga.
Una volta passato il ponte la salita sembra già impegnativa, ma è solo un'impressione.
Dopo 600 m, al primo tornante, c'è il bivio per Anzino (una visita è d'obbligo al ritorno per ammirare la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo – edificata nel XII secolo, mentre il campanile, alto ben 55 m, è del XVI secolo –, oggi considerata monumento nazionale) che si lascia sulla propria sx. Svoltando a dx la strada prosegue con continue curve e pendenze quasi costantemente superiori al 10%; la salità è così impegnativa da non riuscire neppure a volgere uno sguardo alla bella cappella votiva che si trova in questo tratto; così sino al paese di Bannio. L'entrata in paese è decisamente più agevole e consente di dare una sbirciatina attorno e rivolgere un saluto agli ospiti della locale casa di riposo che sono soliti stare sulle panchine a godere i primi e più confortevole raggi di sole della giornata.
Una serie di curve quasi pianeggianti portano fuori dal centro del paese. È il classico zuccherino prima d'ingoiare la pillola amara; qui infatti le pendenze si fanno impressionanti, con strappi attorno al 18%.

Con l'acido lattico alle stelle si arriva nella frazione di Porcineto, dove bisogna voltare a dx. È il momento in cui si può tirare un po' il fiato.
In località Fontane c'è un altro tratto pianeggiante con un bellissimo lavatoio sulla sx.
Altri 800 m di falsopiano con delle continue balze (coraggio, il peggio è passato!) portano all'Alpe La Piana. Dopo mezzo km c'è l'ultima rampa impegnativa; quindi un tratto pianeggiante con leggera discesa, fino alla bellissima chiesetta con tetto in piode che ci annuncia l'arrivo. Non resta che recarci a timbrare e gustare le specialità della zona proposte dalla signora Rosy. La discesa risulta alquanto pericolosa fino a Bannio; prestare la massima attenzione!